

tore di S. M. Cristianissima fatto officio con lei per questa causa, scusando la regina che non poteva far di meno che non tenesse le ragioni del re suo figliuolo, che è ora in così tenera età, S. M. Cattolica rispose che ne aveva gran ragione, nè accadeva parlar tra loro di queste cose. Ma quanto sia per durare questa buona intelligenza ed amicizia, essendo cose che dipendono dall'opinione degli uomini, e particolarmente ne' principi, la quale è tanto mutabile quanto si vede per infiniti esempj passati (perciocchè si governano secondo le occasioni che se gli appresentano, e le loro amicizie e inimicizie sogliono durare quanto inclinano i loro pareri), però non anderò più innanzi sopra questo, ma mi rimetterò a quello che farà scoprire il tempo. Dirò bene alla Serenità Vostra e alle II. SS. VV. che in corte non viene laudata questa opinione di S. M. Cattolica, per essere molti, con fine di diversi disegni, che dicono esser pur la bellissima occasione questa di travagliare la Francia, e di terminare facilmente quello che per molti anni continui Cesare suo padre, spargendo molto sangue, si è sforzato di acquistare, e di vendicar le tante guerre passate e le tante fastidiose querele che sono notissime a cadauno; e dicono non essere ancor persa l'occasione, per ritrovarsi la Francia piena di rumori, di dispiaceri e di sollevazioni, oltre l'esser il re Cristianissimo giovanetto, e guidato con poco consiglio e molto disordine.

Con la regina d'Inghilterra, benchè non abbia S. M. Cattolica sincero animo verso di lei, si dimostra però di buona volontà, ed usa sempre al suo ambasciatore cortesi parole per fargli credere che tenga buona intenzione. Il che principalmente è fondato sopra i suoi importanti interessi di Fiandra, sì per causa del traffico grandissimo che è tra quelle nazioni, come per il molto rispetto che tiene S. M. della religione, dubitando, e per la vicinità e per il continuo commercio che hanno tra loro, di qualche strana unione. E però quando quella regina si dimostrò contraria al re Cristianissimo e prese l'Havre, con tutto che l'ambasciatore di Francia facesse officj con S. M. Cattolica acciò facesse intendere alla regina che si levasse e non continuasse la guerra; malgrado i capitoli della